

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI

- il Regio Decreto del 7 giugno 1943 n. 652, che detta disposizioni in materia di emblemi araldici (stemmi, gonfaloncini e bandiere) attribuendo la competenza relativa, in termini di istruttoria del procedimento di concessione, all'Ufficio Onorificenze e Araldica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che all'art.6 comma 2 rinvia allo Statuto Comunale la definizione dello stemma e del gonfalone comunali;
- il DPCM del 28.01.2011 "Competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di onorificenze pontificie e araldica pubblica e semplificazione del linguaggio normativo", che all'art.3 norma le modalità di domanda di concessione di emblemi araldici agli enti locali;
- Il DPR del 19 novembre 1999, che concede al Comune di Pioltello il titolo di Città;
- lo Statuto del Comune di Pioltello, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 30.10.2002 e s.m.i., che all'art.2 comma 2 così descrive il gonfalone e lo stemma in uso *"il gonfalone del comune di Pioltello è costituito da due bande verticali uguali, la sinistra di colore giallo e la destra di colore bianco; è contornato ai lati da fregi ricamati in oro, articolati in volute; al centro, sotto la scritta Città di Pioltello ricamata in oro, c'è lo stemma sormontato da corona turrita in oro e circondato da intreccio di rami di alloro e quercia con bacche, uniti da fiocco rosso; lo scudo al centro, è suddiviso verticalmente in due parti, la sinistra con croce rossa in campo argento, la destra contiene strisce verdi su fondo oro da una parte lo scudo al centro, è suddiviso verticalmente in due parti, la sinistra con croce rossa in campo argento, la destra contiene strisce verdi su fondo oro da una parte e gigli d'oro su fondo argento dall'altra, il tutto sormontato da due spade incrociate con else in alto"*
- Il comma 4 del medesimo articolo dello Statuto Comunale, che recita *"il Comune fa altresì uso di una bandiera che reca la forma e i colori dello stemma del comune"*.

RILEVATO CHE

- non risultando agli atti del Comune di Pioltello l'approvazione formale di stemma e gonfalone in uso, con protocollo n. 0063195/2024 del 19 dicembre 2024, la Sindaca di Pioltello ha chiesto all'Ufficio del cerimoniale di Stato e per le onorificenze presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri se risultino provvedimenti o documentazione datata in merito alla approvazione o concessione di emblemi araldici del Comune;
- con protocollo n. 0014688/2025 del 04/03/2025 l'Ufficio del cerimoniale di Stato e per le onorificenze ha risposto che non risultano atti di concessione, fornendo contestualmente copia della documentazione risultante presso l'Archivio Centrale dello Stato ed attestante una precedente richiesta datata 1 Ottobre 1939 a firma dell'allora Podestà di Pioltello, cui il 10 giugno 1942 la Consulta Araldica aveva dato risposta negativa, sulla base del parere espresso dalla Commissione Araldica Lombarda, la quale contestava la carenza di elementi storici che giustificassero la presenza delle spade incrociate nello stemma nonché l'arbitrarietà del richiamo dello stemma di Milano nello stemma di Pioltello;
- il documento "Cenno storico e blasonatura dell'arma comunale di Pioltello" allegato alla richiesta del 1939 citava un unico episodio storico - l'accampamento in Pioltello delle truppe uscite da Milano contro l'avanzare di Ezzelino III da Romano, successivamente fermato in battaglia a Cassano d'Adda - non fornendo pertanto una adeguata giustificazione storica agli elementi che formano lo stemma in uso;
- lo stemma ed il gonfalone descritti nella richiesta del 1939 sono i medesimi tuttora in uso, al netto della eliminazione del "capo del Littorio", del posizionamento verso il basso delle punte delle spade incrociate e della sostituzione della "corona di Comune" con la "corona di Città". conseguente al riconoscimento del titolo di città del 1999.

CONSIDERATO CHE

- la predetta documentazione attesta l'utilizzo ininterrotto da almeno il 1939 dello stemma e del gonfalone tuttora in uso;
- una recente e più completa ricerca nella storia della città evidenzia nuovi e rilevanti elementi storici, illustrati nell'Allegato 1 "Cenni storici della Città di Pioltello" alla presente deliberazione, a giustificazione delle parti che compongono lo stemma in uso e che possono superare le obiezioni poste dalla Consulta Araldica alla richiesta del 1939. come illustrato nell'Allegato 2 "Emblemi araldici della Città di Pioltello" alla presente deliberazione;
- in occasione del venticinquesimo anniversario della concessione del titolo di Città, si intende dotare la comunità locale di un vessillo, che sia *"patrimonio collettivo dei cittadini e, in virtù di ciò, liberamente utilizzabile da ciascuno di essi, in forma singola o associata, in ogni contesto privato e pubblico, purché questo avvenga in modo decoroso"*, in analogia a quanto stabilito per la bandiera regionale dalla LR 4.2.2019 n.2 "Istituzione e adozione della bandiera, della fascia e del segno distintivo della Regione Lombardia";
- a tal fine, è stata definito il bozzetto di bandiera presentato nell'Allegato 2 alla presente deliberazione il quale, come previsto dallo Statuto Comunale, riprende *"nella forma e nei colori"* lo stemma;
- la procedura per il riconoscimento degli emblemi araldici comunali richiede una deliberazione consiliare, la quale manifesti la volontà di ottenere un decreto di concessione dei medesimi con la descrizione dell'assetto araldico dell'emblema stesso.
- Ravvisata la sussistenza di tutti i presupposti storici, amministrativi e sociali in base ai quali la comunità locale di Pioltello può riconoscersi nel vessillo rappresentato negli emblemi araldici di cui all'Allegato 2,

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 "Cenni storici della Città di Pioltello", che riassume la bimillenaria storia di Pioltello fornendo elementi utili alla spiegazione degli elementi araldici in uso o di cui si propone l'adozione.
2. Di approvare l'Allegato 2 "Emblemi araldici della Città di Pioltello", che descrive gli emblemi araldici di cui si chiede la concessione;
3. di esprimere la volontà del Comune di ottenere un decreto di concessione dello stemma, del gonfalone e della bandiera, così come descritti negli Allegati;
4. di conferire mandato al Sindaco per l'inoltro dell'istanza al Presidente della Repubblica ed al Presidente del Consiglio dei Ministri, tesa all'ottenimento del decreto di concessione dello stemma, del gonfalone e della bandiera.